

Al Direttori delle Strutture INFN  
Al Direttori di Direzioni e Servizi dell'A.C.  
Al Responsabile del Servizio di Presidenza

Loro Sedi

**Oggetto:** Regolamento sul trattamento di missione del personale dell'INFN sul territorio nazionale. Art. 5, comma 10 - Rimborsio forfetario spese di viaggio.

Facendo seguito ad alcuni quesiti pervenuti a questa Direzione circa l'interpretazione dell'art. 5, comma 10, del Regolamento in oggetto in tema di richiesta di rimborso forfetario delle spese di viaggio, si comunica quanto segue.

L'art. 5 del Regolamento INFN relativo alle missioni sul territorio nazionale afferma, con assoluta chiarezza, al comma 1, che **"Al dipendente inviato in missione spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per viaggi in ferrovia, aereo ..."**

Il successivo comma 6, in modo altrettanto esplicito, dispone che **"Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente dietro presentazione del biglietto di viaggio ..."** ed elenca puntualmente la documentazione necessaria a comprovare le spese di viaggio sostenute con i diversi mezzi di trasporto utilizzati.

Principio fondamentale e prevalente, quindi, per il rimborso delle spese di viaggio è che le stesse siano effettivamente sostenute e comprovate in modo analitico mediante documenti. Tale principio, stabilito dalla legislazione nazionale ancor prima che dal Regolamento INFN, è stato peraltro ribadito da numerose pronunce della Corte dei Conti.

Ferme, quindi, tali norme generali, il comma 10 dello stesso articolo 5 dispone che **"In luogo della documentazione analitica delle spese il dipendente ha facoltà di chiedere il rimborso forfetario pari al costo del biglietto ferroviario di seconda classe previsto per la tratta compresa tra la località di partenza e la località di svolgimento della missione"**. La collocazione di tale norma all'ultimo comma dell'articolo di cui si discute, ne evidenzia il carattere residuale posto a tutela del dipendente il quale, non avendo ulteriori e diverse possibilità di comprovare mediante



documenti ed in modo analitico le spese effettivamente sostenute per il viaggio (anche in ipotesi diverse dal caso di furto o smarrimento dei documenti di viaggio la cui disciplina è contenuta nell'art. 8), possa comunque accedere ad una forma di rimborso.

Detta norma, tuttavia, se esonera il dipendente dal presentare la documentazione delle spese di viaggio, non lo svincola dall'intero quadro normativo relativo al rimborso delle spese ed in particolare non lo esenta dalla necessità di attestare che le spese siano state **"effettivamente sostenute"**.

In considerazione di quanto sopra, al momento della richiesta di rimborso delle spese di viaggio in modo forfetario per un importo pari al costo del biglietto ferroviario di seconda classe, il dipendente dovrà attestare, sotto la propria responsabilità e pena le conseguenze connesse alle dichiarazioni mendaci, di aver effettivamente sostenuto spese di viaggio per la missione, per le quali non è in grado di produrre documentazione.

Si allega alla presente il modulo di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 da utilizzare in caso di richiesta di rimborso secondo le modalità di cui all'art.5, comma 10.

Cordiali saluti

INFN DIREZIONE AFFARI DEL PERSONALE

Il Direttore  
(Avv. Eleonora Bova)

